

“Teatro Pasta, La Corte dei Conti non segnala nulla di illecito”

Pubblicato: Lunedì 15 Febbraio 2016



La presa di posizione dell'ex sindaco Luciano Porro in seguito alle dichiarazioni del primo cittadino Alessandro Fagioli sull'indagine della Corte dei Conti nelle società partecipate del comune. L'ente di controllo economico contesta il ripianamento delle perdite operato dal Comune nei confronti del teatro Giuditta Pasta negli anni in cui era sindaco proprio Luciano Porro:

Facciamo seguito alle notizie apparse sulla stampa in relazione alle segnalazioni contenute nella Deliberazione 19 gennaio 2016 della **Corte dei Conti Sezione Controllo Lombardia** circa 1) la Copertura perdite di liquidazione del Teatro Giuditta Pasta spa sanate nel 2012 dall'Amministrazione Comunale e relative agli esercizi 2004/2010, 2) la Copertura degli oneri di gestione della Fondazione culturale Teatro Giuditta Pasta (anni 2012, 2013, 2014), per rispondere alle non meglio precisate responsabilità politiche della passata amministrazione individuate dal Sindaco Fagioli.

Si premette che le segnalazioni dalla Corte dei Conti, intese a migliorare le modalità di gestione delle amministrazioni, **non costituiscono una novità per il Comune di Saronno** che le ha recepite in passato con la dovuta attenzione, facendovi seguire la necessaria azione correttiva e che tali segnalazioni, perchè di questo si tratta e così vengono definite dalla stessa Corte, rappresentano osservazioni di natura tecnica che si inseriscono all'interno di un'attività di routine dell'Istituto. **Da nessuna parte si parla di comportamenti illeciti o illegittimi** e nessuna denuncia viene fatta in questo senso.

Si fa presente che la Corte dei Conti **non contesta la legittimità della scelta politica operata**, ma segnala la non conformità della Determina Dirigenziale del 18.12.2012, poiché la stessa contiene un semplice richiamo al bilancio di liquidazione della società al 30 giugno 2012, anziché una opportuna e specifica motivazione come richiesto dalla normativa.

La segnalazione della Corte dei Conti si conclude così: “La presente segnalazione deve essere utilizzata dall'Ente **ai fini della valutazione delle decisioni da assumere** in ordine alla approvazione di ogni atto che abbia delle ricadute di carattere finanziario”. Questa è a tutti gli effetti una raccomandazione, fatta da un istituto autorevolissimo quale la corte dei conti, ma niente di più.

La Corte non fa alcun rilievo di merito; tutto regolare ma ritiene che la decisione assunta dalla Amministrazione di coprire anche le perdite di liquidazione della precedente società, pur rientrando certamente nei suoi poteri **doveva essere adeguatamente motivata come necessaria per tutelare l'interesse pubblico**.

L'operato della precedente amministrazione mirava esattamente a questa tutela: un suo comportamento diverso avrebbe esposto la società ad una istanza di fallimento da parte dei fornitori, cosa che avrebbe gravemente pregiudicato la affidabilità del Comune.

Il Consiglio comunale, con propria deliberazione, ha autorizzato, come proposto dalla Giunta, **la continuazione dell'attività del Teatro attraverso una Fondazione di diritto regionale** e ha dato via libera alla liquidazione della società non più detenibile dal Comune come disposto dal D.Legge 78 del 2010.

La precedente amministrazione ed il precedente consiglio comunale **si sono assunti la responsabilità politica**, in modo assolutamente trasparente e legale, di mantenere in vita un importante pezzo della

nostra Città. Cosa farà quella attuale?

di Luciano Porro, ex sindaco di Saronno